

Inservienti per la mia sala un ministro...
Anziani, mortari, comunisti con. 61
Notizie nella sezione Libe 3 la ripre
coro di partecipazioni nella L. 15
Arviti spediti per posta devono essere
accompagnati dai relativi importi.

L'AZIONE

Inservienti per la mia sala un ministro...
Anziani, mortari, comunisti con. 61
Notizie nella sezione Libe 3 la ripre
coro di partecipazioni nella L. 15
Arviti spediti per posta devono essere
accompagnati dai relativi importi.

Le ragioni che indussero Tittoni al ritorno

Il ricevimento alla stazione

ROMA, 13. — E' arrivato ieri sera alle 21.40 il senatore Tittoni insieme alla signora e alla figlia. Fu ricevuto alla stazione dal sen. Marconi, dal primo consigliere dell'ambasciata francese, da molti amici e funzionari del ministero degli esteri.

I problemi secondari alla Conferenza

Le ragioni del ritorno (scrive la "Tribuna") sono due: una è quella stessa per cui il ritorno era stato primitivamente deciso, e cioè la opportunità di mettere personalmente e direttamente al corrente il Consiglio dei ministri dello stato delle cose e della condotta della nostra Delegazione a Parigi, opportunità a cui finora l'on. Tittoni ha tuttavia provveduto con l'invio di un recente "memorandum" al Governo; e l'altra il fatto che la Conferenza di Parigi si trova ormai in una fase di problemi piuttosto secondari, i quali non richiedono in modo assoluto, così per l'Italia come per tutti gli altri, la presenza dei capi delle delegazioni e dei rispettivi ministri degli Esteri.

La lotta lituana per Fiume

Questa affermazione della secondarietà dei problemi ancor vivi alla Conferenza potrebbe parere fuor di luogo per l'Italia, quando per essa è ancora così viva una questione come quella di Fiume. Ma il fatto è che al punto in cui sono le cose la questione di Fiume è ora in un certo modo fuori dell'esame attivo della Conferenza a Parigi, avendo l'Italia ormai detto la sua ultima e irriducibile parola con l'ultimo progetto di Tittoni, e non avendo assolutamente altro da dire in proposito. Per quel che riguarda i progressi ottenuti circa l'atteggiamento degli alleati nella questione, finché qui le cose sono messe in modo che non hanno più nulla da guadagnare dalla diretta o personale presenza a Parigi del nostro ministro degli Esteri. Si non è evidente a tutti una sempre progredita e diffusa persuasione da parte degli alleati della necessità sempre ineluttabile di risolvere presto la ormai troppo lunga questione, e di risolverla in modo soddisfacente per l'Italia.

Così stando le cose noi crediamo che l'Italia non abbia ormai altro da fare che attendere, sia pure vigilando: attendere dentro le immutabili posizioni dell'ultimo progetto Tittoni, il quale necessariamente migliorando anche le precedenti nostre posizioni, rappresenta per chiaro dettame del concordato pubblica opinione nostra il "minimum" irriducibile a cui l'Italia si è fermata. Rimanervi, dunque, e attendere: così facendo è lecito sperare e credere che l'Italia avrà il suo diritto, e che anche l'impresa stessa di Fiume possa a conti fatti avervi utilmente collaborato.

Consiglio supremo interalleato

Le elezioni dell'Alta Slesia - Le risposte della Rumenia

PARIGI, 14. — Il Consiglio Supremo interalleato ha approvato il progetto di legge che sarà inviato quanto prima a von Lersner, capo della delegazione tedesca, e proposto delle elezioni municipali nell'Alta Slesia. E' mantenuto fermo dagli alleati il principio della nullità di queste elezioni.

Il consiglio ha continuato in seguito lo studio della risposta da dare all'ultima nota del governo rumeno. I termini della risposta sono stati concentrati; i governi alleati sono decisi a domandare colla più grande fermezza al governo rumeno, una risposta a tutte le questioni poste nell'ultima nota del consiglio supremo. Essi fanno presente le conseguenze che avrà per la Rumenia una nuova risposta dilatoria. Sarà fissato al governo rumeno il termine di circa una settimana per far conoscere la sua risposta.

Al principio dell'adunanza di oggi del consiglio supremo, Polk ha comunicato un telegramma del presidente della conferenza di Washington, col quale si fa rilevare la somma importanza che i delegati austro-tedeschi possano intervenire ai lavori, perché altrimenti il successo e il valore della conferenza sarebbe gravemente pregiudicato e chiede pertanto che sia in ogni modo facilitato il loro arrivo. Il consiglio ha incaricato Polk di riferire che si farà quanto possibile per sollecitare l'arrivo a Washington dei delegati austro-tedeschi.

Si è quindi approvato il testo di una nota di risposta alla delegazione jugoslava con la quale si danno spiegazioni sulle clausole per la protezione delle minoranze, facendole rilevare che esse non possono essere modificate, perché il trattato è stato già firmato dalle grandi principali potenze. A tale proposito si fa poi rilevare che, pur non richiedendo la firma particolare del protocollo, il consiglio confida che il governo jugoslavo non ha alcuna intenzione di rifiutare alle persone di nazionalità ottomana, che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 4 del trattato, i diritti espressamente accordati alle persone di nazionalità austriaca, ungherese e bulgara, e prega la delegazione jugoslava di volergliela confermare per iscritto.

Quanto infine alla richiesta che siano accordate alla Jugoslavia eventuali modificazioni per la protezione delle minoranze che potessero essere accordate ai greci ed ai rumeni, si dichiara che la conferenza ha adottato dei principi generali, che non saranno modificati.

La Delegazione belga aveva richiesto che le piccole Potenze avessero una rappresentanza nella Commissione che è incaricata di preparare l'organizzazione dei Tribunali misti, previsti dall'art. 229 del Trattato di Versailles. Il Consiglio ha ritenuto fondata la richiesta e l'ha accolta.

Ogni Delegazione aveva predisposto una riepilogazione delle questioni che il Consiglio deve ancora risolvere. Tali riepilogazioni sono state esaminate in Consiglio e saranno oggetto di ulteriore studio. Per ora si è deciso che di tutte le questioni interessanti la Russia sarà esaminata dalla Conferenza unicamente il problema della Bessarabia.

Infine il Consiglio ha esaminato il rapporto della Commissione Baltica sullo Statuto della Gallizia orientale sulla base della proposta inglese e ha preso delle decisioni di massima, riservandosi di adottare definitive decisioni dopo di avere udita la Delegazione polacca.

Incidenti alla Camera dei Comuni

LONDRA, 14. — Alla Camera dei Comuni mentre si discute la questione irlandese, alcuni parole pronunciate dal deputato segretario capo per l'Irlanda sono interpretate da Mac Weigh, deputato nazionalista, come espressioni simpatizzanti per i sanneiferi. Weigh non vuole ritirare le offese ed esclama: «Non siete che un impertinente!» Il presidente lo richiama all'ordine; Mac Weigh non vuole ritirare le sue parole, aggiungendo che quelle di Macpherson sono odiose. Il presidente impone allora a Mac Weigh di uscire dall'Aula, cosa questa che Mac Weigh esecuta.

LA RUMENIA

accetta incondizionatamente il trattato di S. Germain

PARIGI, 14. — La "Presse de Paris" dice che la seduta del consiglio supremo era già stata tolta quando Antonescu ed il generale Coana trasmisero al Quai d'Orsay un telegramma del governo rumeno, spedito il 12 novembre e giunto a Parigi il 12. Il quale faceva conoscere che la Rumenia si decideva ad approvare integralmente il trattato di Saint Germain, senza mantenere le riserve sull'articolo relativo alla protezione delle minoranze. La Rumenia chiede soltanto che si proceda d'accordo e con spirito amichevole nell'applicazione di questi articoli. Non avendo il consiglio supremo potuto deliberare su tale questione, Clemenceau e Groove hanno ricorso nel pomeriggio Coana e Antonescu.

La situazione in Russia secondo Lloyd George

LONDRA, 14. — Alla seduta della Camera dei Comuni assiste il primo ministro Lloyd George il quale al suo ingresso è accolto da applausi. Gli vengono rivolte numerose interrogazioni sulla situazione in Russia, della quale doveva fare un'esposizione nel suo discorso al Quai d'Orsay.

Il primo ministro venendo a precisare il suo pensiero, smentisce categoricamente che chiunque sia stato autorizzato a recarsi presso il governo dei soviet per suo incarico, allo scopo di aprire possibilmente dei negoziati col governo stesso. D'altronde Lloyd George non è affatto del parere che i soviet debbano fare menomazioni del loro amor proprio per abboccarsi con i bolscevichi.

Parlando della situazione militare in Russia, Lloyd George rileva gli insuc-

cessi dell'ammiraglio Kolciak, il quale però non ha ancora sgombrato Omsk, la cui sorte dipende dai combattimenti che dovranno svolgersi nei prossimi giorni. Quanto al generale Denikin, l'ora è dichiarata che malgrado i successi riportati dal suo esercito, non è riuscito a stabilire il suo controllo sui territori ripresi ai bolscevichi e ciò in causa della mancanza di volontà delle popolazioni che parteggiano ora per l'uno o per l'altro dei combattenti.

La commissione del Baltico inizia trattative

KOENIGSBERG, 14. — E' arrivata la commissione interalleata del Baltico. Il capo dello stato maggiore della Russia occidentale e i capi dei distaccamenti liberi sono invitati a partecipare alla discussione che avrà luogo a Tilsit.

La cattura dello stato maggiore di Petliura

VARSAVIA, 14. — Secondo un dispaccio da Leopoli alla "Gazzetta Polacca", le truppe del generale Denikin hanno raggiunto il limite di Jampel sul tratto Jakova-Bradavi-Krestak e hanno catturato lo stato maggiore di Petliura; questo è fuggito e s'ignora dove si trova. Le truppe ucraine sono state completamente disfatte; una parte di esse è passata all'esercito di Denikin.

Insurrezione popolare

COSTANTINOPOLI, 10 (rit). — Una grande insurrezione popolare è scoppiata ad Alcuca e Serponov, nella provincia di Mosca contro il potere dei soviet; gli anarchici hanno fatto saltare il ponte ferroviario di Alcuca. Gran parte della popolazione e tutti gli operai si sono uniti al movimento. Il numero degli insorti è di parecchie dozzine di migliaia. Essi sono muniti di cannoni e mitragliatrici.

L'emigrazione di gli smobilitati verso la Svizzera

ROMA, 14. — La legazione di Svizzera in Italia comunica: Riferendosi a certi articoli pubblicati recentemente nella stampa italiana circa la questione dell'emigrazione in Svizzera degli smobilitati italiani, la legazione di Svizzera ritiene di dover fornire al riguardo dati precisi, comunicati dalle competenti autorità federali che operano d'accordo con il generale Bucaro, delegato del governo a Como e Domodossola.

Le liste comunicate dal generale Bucaro portano 1100 nomi di soldati smobilitati, desiderosi di recarsi in Svizzera; fino al 10 novembre il permesso d'entrata è stato concesso a 993 soldati; rifiutato a 151; 80 soldati figuranti sulle liste sopracitate non hanno presentato alcuna domanda d'entrata; dopo il 10 novembre 11 altre domande sono state accettate, 12 respinte.

Risulta da quanto sopra che 777 richieste furono evase e che ne rimangono da evadere solo 333, sulle quali sarà presa una decisione entro la prossima quindicina, premesso che gli 80 soldati che non hanno ancora presentato la domanda, la facciano senza indugio. Questi schiarimenti dimostrano che le autorità federali procedono con la maggiore possibile sollecitudine e buona volontà alla liquidazione della questione degli smobilitati e che gli articoli a cui si è accennato al principio della presente comunicazione non possono che risultare informazioni erronee o inesatte.

Movimento diplomatico

ROMA, 14. — E' stato deciso il seguente movimento diplomatico: Marchese Paolucci de Salboni, ministro a Berna, nominato ambasciatore a Tokio; barone Romano Iverna, ministro ad Alena, nominato ambasciatore a Washington; conan. Orsini Barone, ministro a Socoma, nominato ministro a Berna; conan. Montagna, ministro a Crisliantia, nominato ministro ad Atene, conte Coli di Felizzano, ministro ad Addis Abeba, nominato ministro a Stoccolma; conan. Cabilgio nominato ministro a Crisliantia; marchese Carlo Diurazzo, consigliere di legazione, destinato a Peking, con lettere di incarico di affari; cav. Piacentini, primo segretario di legazione, destinato ad Addis Abeba con lettera d'incarico d'affari; conan. Guido Sabetta, destinato a Praga; conan. incaricato d'affari interim, in sostituzione del conan. Zago chiamato a prestar servizio al ministero.

In fascio.

BRUXELLES, 14. — I sovrani del Belgio di ritorno dal viaggio negli Stati Uniti, sono arrivati termatini.

D'Annunzio salpa da Fiume per ignota destinazione

Fiume 14. — Fiume è in attesa ansiosa di notizie. Si sapeva che nella notte dal 13 al 14 D'Annunzio era partito sulla torpediniera "Francesco Nullo" assieme ad uno stato maggiore, Luigi Rizzo ed un contingente di arditi e granatieri. Verso sera è stato pubblicato un bollettino ufficiale che diceva: Gabriele D'Annunzio è partito per ignota destinazione.

Il Comandante faritarono fra breve

Si attende per sabato

alle 12 il ritorno di D'Annunzio. Assieme è partito il piroscafo "Cortellazzo"

Il comando interinale della città è stato assunto dal generale Tamalo.

CRONACA DI POLA Dopo la polemica

Non insisteremo sulla sconfitta giornalistica, subita dai nostri egregi colleghi, nella recente polemica, perché non è nostro costume di mortificare gli altri, e meno ancora di gloriarci che mirabilmente si sforzano di dare un giornale. Essi però avrebbero meglio disistato il loro orgoglio personale, se avessero riconosciuto di essere rimasti soccombenti per una ingiustizia sociale, che aveva impedito loro di agguerrirsi efficacemente di fronte ai propri avversari. Invece cercando di nascondere la loro evidente debolezza con una rinuncia fatta nel bel mezzo della polemica, quando dovevano mantenere le promesse fatte di rispondere esattamente alle nostre domande, hanno dimostrato di non avere quella astuzia che specialmente abbonda nella gente incolta.

Ma passiamo oltre. Noi dobbiamo più tosto rettificare alcune nuove inesattezze connesse dal giornale avversario: nel riferire nostri contatti col partito socialista ufficiale.

E' falso che il Fascio democratico unitario si fosse proposto la dismissione degli lavoratori politici. Esso in primo luogo non era un partito politico: era un'unione transitoria di tutti i cittadini, col l'unico compito di ricostruire quanto prima la vita cittadina.

Vi facevamo parte in maniera abbastanza rilevante dei socialisti da lungo tempo militanti nel partito socialista ufficiale, i quali si sarebbero certamente opposti a una politica antiproletaria: o per lo meno avrebbero rassegnato le dimissioni.

I membri del consiglio direttivo del fascio democratico unitario, di parte socialista sono vivi e sani, vivono nella nostra città; qualcuno era o è ancora uno degli elementi più attivi dell'attuale partito socialista ufficiale: possono quindi essere interrogati dalla redazione del giornale avversario, se e quando il Fascio democratico unitario è tentato di disunire la classe lavoratrice polacca. Perché doveva morire il fascio democratico unitario lo abbiamo spiegato a lungo nei suoi giorni. Dopo la sua funzione transitoria dovevano sorgere i partiti politici ben distinti e in lotta fra loro per dare il mofo alla vita cittadina.

Osserviamo che come nella polemica recente il giornale avversario, dopo d'aver categoricamente accusato il nostro giornale di aver scritto degli articoli demagogici contro la Camera del Lavoro, ora è stato capace di indicarci esattamente il numero e la pagina del nostro giornale, nella quale sarebbero stati pubblicati gli articoli antiproletari: così stavolta si guarderà bene d'interrogare i suoi amici a dar relazione sulla presenza di vita antisocialista e antiproletaria del Fascio democratico unitario.

E' falso che noi abbiamo tentato di porre via il Circolo di studi sociali. Noi invece abbiamo voluto al contrario farlo fiorire. Quando i socialisti avevano di noi altre impressioni, che quella odierna (determinata non dal nostro mutamento, perché siamo in grado di documentare come rigidamente rettilinea la nostra condotta dal primo giorno del nostro ritorno a Pola fino a oggi), i socialisti ci avevano invitato a farci soci del Circolo di studi sociali. Ne siamo anzi ci avrebbe espulso, se noi avessimo fatto il più piccolo tentativo di deformarlo.

Noi siamo i primi (o devono ammettere a denti stretti i colleghi del giornale avversario) a occuparci di organiz-

zazioni operaie, a promuovere la ricostituzione svegliando i dormienti. Le lettere che noi abbiamo scritte a questo proposito erano ispirate soltanto da quel vivo e inestinguibile amore per la classe lavoratrice, che è la classe da cui siamo nati e alla quale abbiamo giurato di donare tutto. Quelle lettere potrebbero essere pubblicate anche oggi dai nostri avversari; e non farebbero che illuminare ancor più esattamente la classe lavoratrice sulla nostra condotta.

Nei primi difficili tempi della riorganizzazione operaia polacca, noi abbiamo cercato di consigliare i lavoratori, di assisterli. Essi hanno per una ingiustizia diffusa, respinto anche noi venissimo verso di loro per un interesse personale, per un'ambizione vana che non abbiamo mai sentita.

Ma nel parlare con loro non abbiamo mai fatto mistero del nostro sentimento nazionale, non abbiamo mai rinunciato a sconfessare il nostro passato politico. Che ci è caro sempre e quando parve che noi dovessimo decidere la nostra sorte e legarci a una disciplina di partito, che mai avremmo tradito: abbiamo parlato francamente dicendo che noi non volemmo entrare nel partito, né sedurre né corrompere alcuno, che eravamo pronti di accettare solennemente l'integrale programma del partito socialista; che la fatica era una cosa plastica che sarebbe stata decisa dalle assemblee; nelle quali come in tutti i partiti socialisti di questo mondo, ci sarebbe stata una destra e una sinistra. A quale delle due sarebbe toccata la direzione del partito era cosa che non ci riguardava.

E allora poiché il Fascio Griou raccoglieva la parte più viva e più democratica del paese, abbiamo creduto di non lasciare quella gioventù isolata e in preda a influenze antisocialistiche, abbiamo creduto — come lo crediamo ancora, e in questo soltanto sta il motivo profondo della nostra polemica — che verso il partito socialista bisognava attraversare tutti quei pochi intellettuali che una volta vi avevano militato e s'erano mostrati degni con la loro abnegazione, del nome socialista: di dare così potente e successo midollo al partito socialista, di agguerrirlo contro la borghesia. E per eliminare ogni tentativo di arrivismo: abbiamo posto come condizione a tutti gli intellettuali che per caso si fossero iscritti la rinuncia a ogni posto direttivo.

Noi volemmo l'affratellamento di tutti i lavoratori di Pola: noi volevamo il disinteressamento della classe intellettuale al socialismo.

Se secondo fine ci avesse spinto a ingannare il proletariato: esso lo avrebbe tosto scoperto e ci avrebbe — per ripetere la frase di Turati — cacciati a calci nel sedere.

Ripetiamo un'altra volta: «Perché non ci hanno messo alla prova?»

Ma pur così separati: la nostra simpatia per la classe lavoratrice era rimasta sempre viva. Tutti i suoi dolori, diventavano nostri; tutte le sue sofferenze trovavano stogo in questo giornale.

Ritagliate un po' voi specialmente, che ne avete composto degli articoli, che ne avete lette le lacune bianche per gli altri.

Possono credere i lavoratori di Pola, che in noi ci sia tanta perfidia, tanta santica arte di inganno: da nascondere sotto quest'entusiastica appassionata compartecipazione alla vita del proletariato, la merce di contrabbando del tradimento?

E' falso infine che noi ci sentiamo delusi...

Noi abbiamo lottato contro di voi, quando voi avete abbandonato la via giusta...

Noi interpretiamo il socialismo in una maniera diversa...

La vita che ci siamo trovati ancora, se il passato non basta...

Si è tentato di fare un processo senza documenti alla nostra opera finora compiuta...

Non meritate di fronte alla classe lavoratrice: essa sente nella vostra voce...

Essa un giorno saprà che soltanto il prepotente amore per la sua causa...

L'adunanza dei capitecnici e degli immedati.

Nella sala del ricreatorio comunale ieri sera numerosi si sono riuniti i capitecnici e gli impiegati dell'Arsemblea...

L'adunanza fu presieduta dal capitecnico Albanese, il quale diede la parola al relatore Antonio Talatin.

Nella sala del ricreatorio comunale ieri sera numerosi si sono riuniti i capitecnici e gli impiegati dell'Arsemblea...

Dopo queste premesse, fu letto lo statuto sociale, approvato per la ulteriore autorizzazione alla autorità politica.

La seduta fu chiusa dal capitecnico Albanese, il quale ringraziò gli intervenuti per l'intervento e per l'adesione.

Esposizione artistica Erma Bossi-Barrera all'Hotel Riviera.

Cortesemente invitati, ci siamo recati a visitare l'esposizione di pittura della concittadina signora Erma Bossi-Barrera.

Fra tutti i quadri eccelle il ritratto della sorella dell'artista, "Nella", un vero gioiello d'arte, con uno sfondo finemente curato.

La signora Erma Bossi-Barrera ha pure uno stile sincero in "natura morta", rose, crisantemi rossi, garofani e frutta sono armoniosamente incorniciati in pitture soavemente colorate.

culi la gentile artista segna un grande passo verso la meta - auguriamole non molto lontana - della perfezione artistica.

L'imminente costruzione d'un acquedotto a Bagnole

Il Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia ha approvato la costruzione di un acquedotto a Bagnole, assumendo per proprio conto la spesa prelevata in Lire 20.000.

Assegnazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra

I soci della sottoscrizione di Pola, le vedove e famigliari d'invalidi di guerra si possono rivolgere per informazioni al martedì e venerdì dalle 17 alle 19 e alla domenica dalle 9 alle 12 nella sede sociale in via Kandler 28.

F. N. F.

Il 5 novembre il Fascio inviò a S. E. l'ammiraglio telegrafi:

Nell'anniversario di nostra redenzione con aratidiane perenne va nostro omaggio al Duca che qui primo recò libertà per sempre all'Italia...

Festa della premiazione al Fascio Gioi. Grion

Questa sera alle 9 e 21 al Fascio Grion avrà luogo un festino di ballo in onore dei vincitori delle gare del 5 novembre.

Trascuranza imperdonabile

Alcuni giorni fa venne da noi la madre di un bambino che frequenta le scuole elementari di Piazza Alighieri e ci chiese di scrivere un reclamo contro la trascuranza del medico scolastico...

Banda cittadina.

Tutti i filarmonici facenti parte all'ex "Banda Cittadina" che vogliono aderire alla S. C. della nostra città...

Parla che il "grave caso sanitario" si complichino.

Un generoso cittadino: Verso le 14 di ieri giungevano al mercato centrale 90 "carichi" di pesce del "bacoli".

Le povere donne iniano guazzano sotto la pioggia. Ma chi se ne cura?

Et noi! Così non va il pesce era il per oltre un'ora e gli organo annanzi avrebbero potuto senza interruzione...

Spettacoli cinematografici

In questo teatro l'ammiraglio cine si potrà oggi ammirare la film in 4 atti intitolato "Oli", che svolge un dramma di avventure...

Assoluta novità per Pola. Gino Minerva

Grande successo ha ottenuto la bellissima film dal bozzetto drammatico-poliziesco splendidamente intreciato "Oli", il ladro gentiluomo...

Domani: 4 atti del primo episodio del dramma d'avventure: "Il diamante della morte" intitolato: "La regina si annoia".

Oggi si rappresenterà allo schenno di questo simpaticissimo salotto il grande dramma di 2 atti di Montepini che ha per titolo: "Sua maestà il denaro".

Domani: 4 atti del primo episodio del dramma d'avventure: "Il diamante della morte" intitolato: "La regina si annoia".

Oggi si rappresenterà allo schenno di questo simpaticissimo salotto il grande dramma di 2 atti di Montepini che ha per titolo: "Sua maestà il denaro".

Domani: 4 atti del primo episodio del dramma d'avventure: "Il diamante della morte" intitolato: "La regina si annoia".

Oggi si rappresenterà allo schenno di questo simpaticissimo salotto il grande dramma di 2 atti di Montepini che ha per titolo: "Sua maestà il denaro".

Domani: 4 atti del primo episodio del dramma d'avventure: "Il diamante della morte" intitolato: "La regina si annoia".

Limitazione del transito lungo la Via Serga

Il Commissario straordinario per comune di Pola visto il decreto di nomina d. d. 13 settembre 1919 No. 021014 del Commissariato Generale civile per la Venezia Giulia...

Il transito attraverso la via Serga è permesso solamente nella direzione Port'Aurea - Piazza del Foro.

In questa direzione possono transitare solamente carri a mano, vetture pubbliche, carri a cavalli, automobili, nonché le biciclette se condotte a mano.

Tutti i veicoli ammessi al transito dovranno procedere al passo.

Dalle ore 19 alle 21, nonché durante i concerti in Piazza Port'Aurea e Piazza del Foro, è vietato il passaggio di qualsiasi veicolo.

È proibito ai veicoli di soffermarsi nella Via Sierga oltre che per il tempo strettamente necessario per le operazioni di scarico e carico.

Contro i contravventori verrà proceduto a sensi di legge.

Cronachetta del forti

Sospesa opera della Antonia Duarni, venne rubato nel domicilio di viale Sierga un bracciale d'oro del valore di 300 lire.

Nella quiete ostera di Darf Anna capitano re tre avventori: Francesco Angelovich, Pietro Gospi e Marka Francachino...

Carri, domani dirà la stessa roba, che durerà come la fibra di un lino. Ma non fido. E detto fatto avvertì dello scherzo il RR. CC. i quali arrestarono i giovanotti...

Adunanze U. S. I.

Il consiglio di partito si raduna oggi alle 20 per le adunanze.

Consorzio macellai

Per questa sera alle 8 pom. sono invitati, tutti i salumai, ad una seduta che avrà luogo nella sede consorziale, Via Sierga N. 38, primo piano.

Lega fra gli addetti al commercio.

Per domenica 16 m. c. s'invitano tutti gli aderenti ad una seduta sociale che si terrà nella locale Camera del Lavoro.

Oggi Sabato CONCERTO E BALLO al Pattinaggio Excelsior Telefono N. 143

TEATRI. Politeama Cicchetti

La popolarissima e internazionale operetta da Lehar, "La vedova allegra" ha fatto stipare di gente il teatro da cima a fondo.

Vezzani (Camillo de Rossillon) cantò bene e, in generale, la compagnia anche ieri sera fu bene affaiata.

Questa sera, il soldato di cioccolata, del maestro Strauss.

Spettacoli cinematografici

In questo teatro l'ammiraglio cine si potrà oggi ammirare la film in 4 atti intitolato "Oli", che svolge un dramma di avventure...

Assoluta novità per Pola. Gino Minerva

Grande successo ha ottenuto la bellissima film dal bozzetto drammatico-poliziesco splendidamente intreciato "Oli", il ladro gentiluomo...

Domani: 4 atti del primo episodio del dramma d'avventure: "Il diamante della morte" intitolato: "La regina si annoia".

Oggi si rappresenterà allo schenno di questo simpaticissimo salotto il grande dramma di 2 atti di Montepini che ha per titolo: "Sua maestà il denaro".

Domani: 4 atti del primo episodio del dramma d'avventure: "Il diamante della morte" intitolato: "La regina si annoia".

Oggi si rappresenterà allo schenno di questo simpaticissimo salotto il grande dramma di 2 atti di Montepini che ha per titolo: "Sua maestà il denaro".

Domani: 4 atti del primo episodio del dramma d'avventure: "Il diamante della morte" intitolato: "La regina si annoia".

Oggi si rappresenterà allo schenno di questo simpaticissimo salotto il grande dramma di 2 atti di Montepini che ha per titolo: "Sua maestà il denaro".

Domani: 4 atti del primo episodio del dramma d'avventure: "Il diamante della morte" intitolato: "La regina si annoia".

Oggi si rappresenterà allo schenno di questo simpaticissimo salotto il grande dramma di 2 atti di Montepini che ha per titolo: "Sua maestà il denaro".

Domani: 4 atti del primo episodio del dramma d'avventure: "Il diamante della morte" intitolato: "La regina si annoia".

Oggi si rappresenterà allo schenno di questo simpaticissimo salotto il grande dramma di 2 atti di Montepini che ha per titolo: "Sua maestà il denaro".

Domani: 4 atti del primo episodio del dramma d'avventure: "Il diamante della morte" intitolato: "La regina si annoia".

Advertisement for Lovisa fabric, mentioning a 16-year-old girl and funeral services.

Advertisement for work clothes, mentioning a subscription and a notice of non-receipt.

Advertisement for Raglan Paletots, Impermeabili, Stoffe, and Ignazio Steiner Succ.

Advertisement for Sartoria Unione, Politeama Cicchetti, and Trattoria ex Smareglia.

Advertisement for Banca Commerciale Triestina and Carmine Profeta Benevento.

Advertisement for Alessandرو Levi Minzi, Torrone, Marmellata, Cioccolato, Gianduiola, and PATTINAGGIO EXCELSIOR.

Advertisement for Cine Minerva, featuring films like 'Il Diamante della Morte' and 'La maschera dai denti bianchi'.

ULTIMI DISPACCI

Il governo polacco per la pace in Russia

LONDRA 14. - Il Daily Herald pubblica una notizia da Varsavia, secondo la quale il governo polacco sarebbe in procinto di fare uno sforzo supremo per assicurare la pace in Russia.

Il Vaticano riconosce lo stato S. H. S.

ROMA, 14. - La santa sede ha riconosciuto in questi giorni ufficialmente lo stato serbo-croato; fra breve saranno stabilite relazioni diplomatiche permanenti.

Per il rimpatrio dei prigionieri tedeschi

PARIGI, 14. - Il governo tedesco ha inviato a Parigi una nota esponente il doloroso stupore perché da parte della Francia non è stata ancora effettuata restituzione dei prigionieri che sono oltre 400.000.

Dalla Venezia Giulia

Il F. N. F. a Dignano

DIGNANO 12. - Per onorare la memoria della signora Marantona Bortolotti-Longhino pervenuta al Fascio Femmine di Dignano la segreteria rivoluzionaria della signora Angelica vedova Bradamante lire 20 - dal sigg. Domenico ed Amalia Rismondo L. 10.

Il genitile del re a Sanvincenti

SANVINCENTI, 12. - Ieri, genitile del re, di prima mattina furono esposte le bandiere sugli edifici pubblici e sulle case dei privati. Alle 9, alla Messa, intervennero il plotone militare qui di presidio con il comandante signor tenente Ghislini, con il capitano, con a capo il sindaco signor Galante e molti cittadini.

Notiziario piemonese

PISINO, 12. - L'anniversario della Redenzione fu celebrato a Pisino degnamente. L'entusiasmo dei piemonesi di tutti i cittadini ricordò i bei giorni della prima settimana del novembre 1918. Tutta la città, meno le poche case di croati, erano ammantate del nostro colore.

Nella mattinata il prof. Siderini consegnò la bandiera alla scuola elementare italiana, con accorde parole. Il neocomunista dirigente signor Ermilio Accorci ricevette la bandiera a nome della scuola, e consegnandola agli scolari disse colla sua bella voce calda e forte parole sul signor Siderini.

Per gli scolari accompagnati da un'orchestra cantarono gli inni patri. Lacerime di commozione si videro in molti occhi quando fu suonato e cantato il nostro vecchio inno della Lega.

Nel pomeriggio alle cinque il prof. Siderini commemorò la gran giornata con un discorso nel quale rievocò gli episodi storici dell'otto novembre, e la petulanza di quella e l'aspettativa della nostra gente raccolta intorno al campanile e la gioia dell'abbraccio di fratelli tanto amici e tanto invocati.

La sera con la banda presidiale in testa il "gruppetto nazionalista" composto di circa 200 persone fra i quali si trovarono molti fiumani, percorsero le vie della città, fra canti e suoni.

Il corteo scese sotto la casa del popolo e rispose convenientemente alla notturna provocatione di cui erano stati fatti segno i giovani che affiggevano. Il cannone ma gli eserciti Viva il Re! Questa cosa il signor Bratulich accompagnò dal suo duca non le ha dette all'onore. C'è chi dice che si faranno di strappare gli striscioni che inneggiavano al re e all'Italia e il "gruppetto nazionalista", la "leppa", come la chiamano i "Lavoratori", composto di esecutori di studenti, di professori, di maestri, di signore e popolane rizzate davanti alla calcepechia puntata, mulo di macchinazione bolscevica, a gridare tutta la sua operazione per quanto era avvenuto nella notte.

Un gruppo di giovani pensò bene di far aprire la scritta croata sulla casa del popolo, ciò che fece andar su tutte le furie il buon Bratulich, padrino politico di tutti gli ignari contadini croati che entrano nel paese. Avvennero anche delle rissie con tre o quattro "operai coscienti" che nel giorno sacro alla memoria della nostra Redenzione vollero tener bottega aperta.

Perché tennero aperta la bottega al passaggio del corteo? Per dimostrare l'indifferenza o il disprezzo per i sentimenti che assicuravano il partito nazionalista? E questi distributirono fiori di cazzotti.

Ma non ci furono saccheggî, non ci furono avallamenti, e nemmeno Bratulich e Rigonati se accingono ai saccheggî di furio. No, non permettiamo che si bolleccino la nostra lingua: svalutare non vuol dire picchiare. Lo svalutare è il saccheggiare si fece a Trieste il 23 e il 24, maggio 1915 sotto la protezione della polizia austriaca.

Ma dato e non concesso che tutte le violenze fossero state fatte soltanto per innata antipatia contro il pus. Ebbene, chiediamo al signor Bratulich e Rigonati, perché, voi che colla borghesia non volete collaborare, andate a piagnucolare dal rappresentante dell'abortito governo borghese, non volete vergognate di partecipare all'intervento della forza pubblica nelle competizioni politiche? Vorreste una squadriglia di carabinieri a protezione della vostra borghesia? Primi siete stati voi a provocare; e' risposto alla vostra provocazione e voi andate subito dalla vostra balla a farsi condurre dal borghesaccio che desidera veder ridotto il biglietto in qualche tram... e dal quale aspettate protezione. Coerenza bolscevica!

Voi minacciate reazioni! Imparate a parlare! La reazione fu la nostra, vostra fu la provocazione. Ma la manifestazione in lista fu organizzata dal fascio combattenti e dai fiumani. Ah pardon... dimenticavamo con chi abbiamo da fare. Voi chiamaste forse una macchinazione teppista la commovente dimostrazione che la folla fece durante la commemorazione? Sarà forse così. Allora andiamo d'accordo.

Tutta questione di parole: Bratulich avrà imparato a parlare da Parons.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALI OGGI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (A)
Sono d'edifici. Un quartiere di due camere e cucina. Due quartieri di tre camere, camerino e cucina. Due quartieri di quattro camere, camerino e cucina. Un quartiere di cinque camere, cucina e soffitta. Un quartiere di camera, camerino, cucina. Un quartiere di tre camere, camerino, cucina, soffitta.

Corrispondenza Privata

Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1 (1)

Commercio ed Industria

Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1 (1)

DIVERSI

Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1 (1)

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

RICERCA DI LAVORO

Cent. 4 la parola. Minimo cent. 40 (D)

VENDETE

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (E)

OFFRETI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (F)

OFFRETI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (G)

OFFRETI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (H)

OFFRETI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (I)

OFFRETI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (J)

OFFRETI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (K)

OFFRETI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (L)

OFFRETI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (M)

OFFRETI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (N)

OFFRETI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (O)

OFFRETI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (P)

OFFRETI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (Q)

OFFRETI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (R)

OFFRETI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (S)

OFFRETI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (T)

OFFRETI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (U)

OFFRETI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (V)

OFFRETI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (W)

OFFRETI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (X)

OFFRETI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (Y)

OFFRETI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (Z)

Da vendere lampadina gas e altri oggetti Via S. Felice 2 612R

Da vendere un appartamento signorile Via S. Felice 4 610E

Vendesi carrozzeria bambini Via Dignano 25 610E

Da vendere mobili di cucina Via Petrarca 11, sinistra. 610E

Da vendere para stufa di ferro 5 m tappeto occhio, brillante gas, due sedie legno. Via Eraldo 4, p. 610SE

Quantità per salire in zona, vasca bagno per fanfollu, capottino bianco per 2-4 anni, coltetti uomo, ragazzo. Via Eraldo 4, p. 610SE

Da vendere cappotti nero (uniforme) mantiglia, scacchiata, violino, mandolino e sedia. S. Felice 6, II 6118E

Da vendere camera completa opaca, completa e singoli pezzi Via Fiancino 1 609SE

Corrispondenza Privata Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1 (1)

Ponti alla di Lei invenzione di giorni fa corrispondono molto nell'abitamento ai pregi meglio Nelly 6077E

Nelly Non potrei professare di più poi ho gli aggravi furono così fucali da non lasciarmi forte impressione sul vostro abbigliamento... ed anche sulla vostra fisionomia. Se credete che lo mio indicazioni corrispondano; indovinate presso poterli conoscere ed avviarvi... Angari, Ponti, 610E

Commercio ed Industria Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1 (1)

Villa vendesi Monte Paradiso N. 261. 6100H

Da vendere casa comprata di quattro quartieri a buone condizioni nuova pertenza Via Masio 20 6047E

Compero gruciosi vendesi Rivolgerci off. Orientale Via Marziana 6007E

Tappeti persiani turchi ma chini da scrivere, mobili antichi, argenteria vendesi presso maestri compo indirizzate subito cartoleria Via Barbosani 17 6060E

DIVERSI Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1 (1)

L'importanza delle inserzioni dipende non tanto dalle dimensioni del giornale, quanto dalla diffusione del giornale che lo riproduce. L'AZIONE è il giornale di gran lunga il più diffuso di Pola e della provincia. Per "avanzamenti" basterebbe "venire" dai principali rivenditori.

Quel militare dello scudo può ripassare. S. Felice 6, II 6117E

Signorina seguita da persona, serie intonazioni, tredici ore via Sergia, sul tram e accompagnata fino casa. A prete corrispondere, indirizzando Lino A. fermo posta. 6107E

Ercole Marelli & C. MACCHINE ELETTRICHE



Motori-Dinamo - Alimentatori Creslo motori - Ventilatori Pompe - Filtratori d'aria - Magline

Rappresentante per la Venezia Giulia Ing. R. MAURO - TRIESTE Via Aquedotto N. 39

MILANO - SESTO S. GIOVANNI

Da vendere camera opaca oscura con interstati di lana terragliata di cucina Andrea Stanovich 1. 6047E

Da vendere camera oscura e gilet per g. v. n. di 18 anni e una stufa di ghisa per combustibile Riva Vittorio Emanuele III N. 7. II 6048E

Vendesi mobile di camera e cucina completa. Rivolgerci via C. De Franceschi 41 p. II, destra visitate dalle 12 alle 14 e dalle 17 in poi 6098E

Vendesi camera da pranzo Via Ingulterria N. 45 6085E

Vendesi due camere complete, enolite in bianco lampada gas e luce elettrica, due sedie pastini ecc. Via C. De Franceschi 17 II 6098E

Da vendere camera completa massimo nitide quasi nuova Via della Valle N. 18 6076E

Da vendere biricchino nuovo e una sedia inglese Via Marziana 6. selato 6085E

Da vendere camera completa Via Mazzini 9 II 6069E

Vendesi letto bambino con materasso, tavolo di cuo su lampada gas. Via Beas: ghi 24 6090E

Vendesi banco e scrivania suo negozio indirizzate all'azione. Via S. Felice 6, II 6124E

Vendesi cassetto con occhiali, lavoratore fabbro Scamparini. Via Lesca N. 1 6124E

Da vendere catena d'oro con orologio, e anello di brillanti. In listino all'azione 6128E

Da vendere tappeto damascato grande, set di vino, bagno per bambini, una macchina per scrivere, piano, diversi ord. g. l. un lampadina per bicicletta, zucchero Via Massini N. 1, II p. 6128E

Causa per una venditori d'uso massimo. Via D'Annunzio 2. 6118E

Da vendere biancheria e camera-tine di legno. Via Castropole N. 8. 6118E

Vendesi moderno costume nero da signorina. Via Giulia 7. 6113E

CINE IDEAL LA TORRE DI LONDRA Spettacolare azione cinematografica d'avventure. Uno dei più affascinanti capolavori del genere, che ottenne ovunque il più strepitoso dei successi

Trattoria al Teatro Concerto Familiare SCELTA CUCINA VINI ASSORTITI Giuseppe Sacchia

Vendita Carburato di calcio in bidoni per le isole del Quarnaro Ditta Fausto Inchiostri ARBE

Banca Italiana di Sconto franchi di spesa in tutto il Regno

Recenti arrivi Maglie invernali da uomo e donna Scarpe di lana Calze Guanti Colli Polsini Gambali

Anemie da malaria, debolezze di convalescenza e da infezioni celtiche Curatele con l'EMULSIONE GODINA, il più efficace ricostituente per il suo grande potere nutritivo e per l'azione specifica dei suoi componenti.

Modelli Novità Bluse da Signora GIULIELMO FODOR Via Giulia N. 5

CALZATURE delle migliori Fabbriche Solidità - Eleganza BUON PREZZO Ernani Zamboni Via Carducci 63

Ercole Marelli & C. MACCHINE ELETTRICHE Motori-Dinamo - Alimentatori Creslo motori - Ventilatori Pompe - Filtratori d'aria - Magline

Banca Italiana di Sconto Tutte le operazioni di Banca

Negoziio delicatezze riccamente fornito dei più fini e ricercati generi Sarà mio piacere di poter soddisfare sempre i desideri della mia spettabile Clientela. Giuseppe Corenich

MISCELLANEA

L'abitabilità di Venere
Camillo Flammarion, occupandosi della "Nouvelle Revue d'histoire" dell'astro di Venere, relativamente a questo bellissimo pianeta, uno dei problemi astronomici che più interessano il pubblico profano: quello della sua abitabilità. E noto che Venere — il mondo più vicino alla terra dopo la luna — riceve anch'esso la sua luce dal sole, che ha un anno della durata di circa 225 giorni e un diametro di poco inferiore a quello del nostro globo al quale somiglia più di tutti gli altri pianeti del sistema solare. Tutto dunque concorda nel mostrarci in codesto mondo vicino un soggiorno d'abitazione sensibilmente uguale al nostro. La maggior differenza potrebbe provenire dalla sua minor distanza dal sole: 108 milioni di km invece di 149. La temperatura dev'essere quindi più elevata; ma la sua atmosfera può formare un velo di copertura che intercetta il calore solare; anzi il vapore acqueo sembra dominarvi, po'chè generalmente codesta atmosfera appare brumosa e saturata di nubi. Tuttavia, proprio a motivo di questo velo costante, è difficilissimo constatare la rotazione diurna di Venere; sicché, abbandonandosi alle ipotesi, parecchi astronomi pensano che le forti maree prodotte dal sole sui suoi mari abbiano, per così dire, immobilizzato il bel pianeta, come la terra ha fatto della luna, costringendola a presentare costantemente la stessa faccia al sole. Flammarion non sottoscrive a questa ipotesi. Che se poi tale ipotesi fosse giusta, Venere sarebbe un assai bizzarro mondo: giorno eterno da un lato; eterna notte dall'altro; calore massimamente nel centro dell'emisfero costantemente rivolto al sole; massimo freddo all'antipodo. Eppure, le ricchezze della vita sono così prodigiose, che anche in tali condizioni Venere potrebbe essere abitata.

In onore di Verdi

Quando Giuseppe Verdi compì 85 anni, il teatro Filodrammatico di Trieste volle dare uno spettacolo in onore del Maestro. L'addobbo era quello rituale per tali occasioni tappeto verde, camelle bianche, crosse su fronte verdi, alabarda di Trieste bianca, in campo rosso, circondata di lauro. Poche ore prima dello spettacolo, la polizia, avvisata da qualche "amico", comparve in teatro e chiese di vedere l'addobbo della sala. Erano tre commissari e un agente. Appena entrati, i commissari, rivolgendosi al sorpreso al direttore del teatro cav. Rinaldo Ulmann — che si orda Pepliodio nella "Nazione" — esclamarono in coro: "Ma che cosa ha 1893, signor direttore? Tutto bianco, rosso e lauro? Io non ho fatto nulla" — rispose Ulmann — ordinati del lauro e me lo portarono verde: ordinati delle camelle, e me le portarono bianche e rosse. Io non so cambiare i colori della natura; ma si va presto a levar via ogni cosa..." E ordinò agli inservienti di mettersi all'opera. "Sollanto — soggiunse — temo che loro avranno qualche punzecchiatura dalla stampa. Adesso la sono stati da un redattore del "Piccolo", uno dell'"Indipendente" ed hanno veduto l'addobbo. Se questa sera vedranno che è scomparso, faranno domani i loro commenti". La trovata ebbe effetto. I commissari si limitarono a consigliare qualche modificazione e se ne andarono e in sera i cento ragazzi della cappella Civica poterono cantare il coro: "Va pensiero..." nel teatro tutto allietato dai colori italiani.

L'inventore delle Tanks

Se Voltaire fosse al mondo potrebbe prender parte alla discussione che di tempo in tempo si rinfoccola: chi è stato l'inventore delle "tanks"? Il "Figaro" dice infatti che Voltaire è stato un vero precursore nella invenzione dei carri di assalto. Nella prima fase della guerra dei sette anni e precisamente nel maggio 1757, egli scriveva al marchese di Florian, grande scudiero di Assiria, dicendogliene a una conversazione avuta prima: "...ho dimenticato di dirvi che un piccolo carro con carro, con una mezza dozzina di granate doppie, sarebbe un ornamento assai conveniente. Ho vergogna, lo pacifico inbrattaccato, di pensare a macchine di distruzione, ma ho fatto per difendere la gente onesta che tira male contro la gente cattiva che spara troppo bene. Si vedrà disgraziatamente (e troppo tardi) che non v'ha altra risorsa".

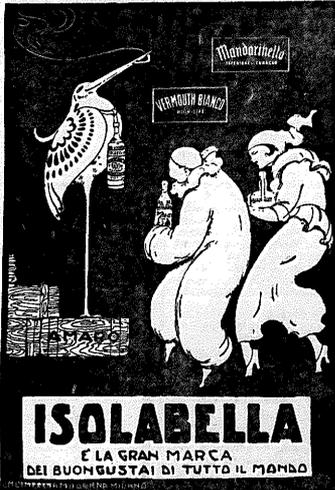
Ma v'erano ancora allora affari e incartamenti. Il 26 maggio 1759 Voltaire scriveva ancora al marchese di Florian: "Sono irritato almeno quanto voi, mio caro grande scudiero d'Assiria, che non si sia osato adottare i miei carri per timore del ridicolo. Eppure il ridicolo è assai meno temibile dei prussiani: ed io sono convinto, sebbene non sia del mestiere, che sarebbe questo il solo modo di batterli in aperta campagna". E tra le due lettere i francesi erano stati battuti a Rossbach de Federico II.

Direttore: Dott. Antonio De Berti
Gerente responsabile: Bernardino Lazzetta
Tipografia della "Benedict Editore SIAETNE"

Grandioso arrivo!

Prosciutti, Mortadelle, Ossocolli
Cotechini, Salsicce e Lingua
: Salame Milanese, Veronese :
: Friulano, Rosa e Gentili :
Ai rivenditori forti ribassi

ATTILIO PAPA
VIA PROMONTORE N. 4



Depositario S. Olai - Pola
Via Sergia - Telefono 160

PATTINAGGIO MINERVA

Oggi sabato
Ballo e Concerto
Principio alle 6:30
Buffet assortito
Banda cittadina



Representante per Pola ed Istria
Giovanni Germoglio
Via Kandler 26 - Pola - Telefono 38

VINO NUOVO
di 14 gradi
arrivata una grande partita
a prezzi convenienti
Deposito Via Nettuno N. 7
Ditta Dell'Olio

CARTA BIANCA
d'impacco
adattatissima per negozianti
è in vendita
presso la nostra Amministrazione.

RIAPERTURA
del LUOGO DI COLAZIONE
e SPACCIO CAFFE

con smercio Salumi, Prosciutto, Formaggio, Vini
esteri e nazionali, come pure bibite calde e
rinfrescanti. Stanze per forestieri
Alla mattina si riceve il PUNCH CALDO
Dev, ANTONIO SILLICH, Via Mazzini N. 1

I migliori Inchiostri del Regno

Marca Cigno Nero
sono quelli del dott. Nino Mondolfi e Co. . . Firenze
Inchiostro antracene fisso
copiativo
Inchiostri colorati
Prezzi convenientissimi ai rivenditori!
GUIDO COSTALUNGA
Via Lacea 33 POLA Telef. N. 107 b

Si vende oppure si noleggia
una

Sega circolare

con motore locomobile a benzina
adattatissima per segare legna da ardere
Rivolgersi presso
Fratelli Bucher - Via Sergia 42
Telefono N. 276

Pulitura di vestiti

LAVANDERIA e STRATURA
"ADRIA"
Via Augusta 8 (vicino il Tempio d'Augusto)
Assume qualsiasi lavoro di pulitura,
lavatura e stratura di capi di vestiario,
colletti, polsini e biancheria
PREZZI MODICI



Madame Bovary

Romanzo d'amore di GUSTAVO FLAUBERT

Poi si scusò, dicendo che anch'egli trascurava il suo abbigliamento. Era vestito in una maniera incoerente: portava abiti comuni e insieme ricercati. Così la sua camicia di battista coi polsini piegati si gonfiava col vento all'apertura del panciuto, che era di traliccio grigio, e i suoi calzoni larghi lasciavano scoperti alla caviglia i suoi stivaletti di nautilo, infilati di cuoio lucido. Erano così lucidi che l'erba vi si rifletteva. Camminava sull'erba, con una mano in tasca e il cappello di paglia un po' piegato.
Del resto, aggiunse, quando si abita in campagna...
Tutto è fatica spreca, disse Emma.
E vero, replicò Rodolfo. Pensare che neppure una sola persona fra tutte questa brava gente è capace di comprendere neppure il taglio di un abito. Allora essi parlarono delle mediocrità provinciali, delle esistenze che venivano soffocate e delle illusioni che vi si perdevano.
Anch'io, diceva Rodolfo, mi profendo in una tristezza...
Voi fece lei con stupore. Ma io vi credevo molto allegro?
Ah! sì, in apparenza, perché in mezzo alla gente io so mettere sulla rancia una maschera beffarda; mentre, quando v'ho, passando davanti a una

chiusura, al chiaro di luna, mi sono chiesto se non farei meglio ad andar raggiungere quegli che là sotto dormono...
Oh! E i vostri amici? disse lei. Voi non ci pensate.
I miei amici? quali? non né ho. Chi si inquieta per me?
Ed egli accompagnò queste ultime parole con una specie di sibilo fra le labbra.
In quella dovettero staccarsi, perché Lestiboudois, il becchino e sgrastagnato con una certa venerazione alle sedie della chiesa, che andava offrendo agli intervenuti ai comizi. Questa sua impresa gli fruttò parecchio e non aveva mai osato accontentare tutti i richiedenti. I contadini, che soffocavano dal caldo, si displiavano queste sedie che odoravano ancora d'incenso e s'appoggiavano con una certa venerazione alle loro grosse spalliere unte di cera...
Quando fu passato, la signora Bovary riprese il braccio di Rodolfo: egli continuò come parlando a sé stesso:
« Sii quante cose mi mancarono sempre sotto! Ah! se avessi uno scopo nella vita, se avessi contratto un'affezione, se avessi trovato qualcuno... Oh! possedo, avrei superato tutto, tutto avrei spezzato!
Mi pare tuttavia, disse Emma, che non siete molto da compiangere.

— Ah! vi pare dunque? fece Rodolfo.
Poiché intine... riprese lei, voi siete libero...
Ella esitò un momento.
Riccio.
Non burletevi di me, rispose egli.
Ed essa che non si burlava affatto di lui, quando improvvisamente scoppio un colpo di cannone; subito tutti si riversarono alla rinfusa verso il villaggio.
Era un falso allarme. Il prefetto non arrivava ancora e i membri della commissione si trovavano molto imbarazzati, non sapendo se bisognava incominciare la seduta o se dovevano attendere ancora.
Quando alla fine, in fondo alla Piazza, si vide una grande vettura da ho', tirata da due cavalli magri, sferzati con violenza da un cocchiere dal cappello bianco. Binet non ebbe il tempo per gridare: "Alle armi!" e il colonnello di ritirarlo. I pompieri e le guardie corsero a impugnarne i fucili: vi si precipitarono. Vi fu un po' d'imbarazzo e la vettura del prefetto pareva se ne fosse accorta perché veniva avanti assai lentamente, e arrivò al piccolo trotto proprio quando la guardia nazionale e i pompieri si schieravano, battendo il tamburo e marcando il passo: presentarono le armi con gran fracasso.
(Continua)